



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **41**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Criteri di Green Public Procurement (G.P.P.) negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi: applicazione all'interno delle strutture provinciali. Aggiornamento della deliberazione della Giunta provinciale n. 885 del 23 aprile 2010.

Il giorno **20 Gennaio 2012** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

MARTA DALMASO

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione della Giunta provinciale 23 aprile 2010, n. 885, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1bis, della legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti), è stato introdotto all'interno della Provincia autonoma di Trento un sistema di Acquisto Pubblico Verde (Green Public Procurement) di seguito denominato anche con l'acronimo "GPP", e in particolare sono stati inseriti nel sistema provinciale i criteri ambientali riguardanti le seguenti categorie merceologiche:

- carta per l'ufficio e carta tissue;
- arredi per l'ufficio e arredi scolastici;
- attrezzature informatiche;
- autoveicoli;
- servizio di pulizia;
- alimenti e servizi di ristorazione;
- coperture dure per pavimenti;
- prodotti vernicianti per interni.

A partire dall'anno 2009 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato alcuni decreti attuativi del "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP) di cui al decreto interministeriale 11 aprile 2008, in ottemperanza al dettato dell'articolo 1, comma 1126, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007). Il PAN GPP individua il seguente percorso per gli enti pubblici:

- a) effettuare un'analisi dei propri fabbisogni con l'obiettivo di razionalizzare i consumi e favorire il decoupling (la dissociazione tra sviluppo economico e degrado ambientale);
- b) identificare le funzioni competenti per l'attuazione del GPP coinvolte nel processo d'acquisto;
- c) redigere uno specifico programma interno per implementare le azioni in ambito GPP;
- d) promuovere interventi di efficienza energetica presso gli edifici pubblici.

Il suddetto strumento detta inoltre le regole per la definizione dei criteri ambientali e stabilisce una procedura partecipata tra Ministero ed imprese per la definizione degli stessi in funzione delle peculiarità del sistema produttivo nazionale, pur tenendo conto delle indicazioni della Commissione Europea (i criteri ambientali integreranno i criteri di base del toolkit europeo). Le categorie merceologiche considerate dal PAN GPP sono le seguenti:

- arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura);
- edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade);
- gestione dei rifiuti;
- servizi urbani e per il territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano);

- servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa);
- elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione);
- prodotti tessili e calzature;
- cancelleria (carta e materiali di consumo);
- ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti);
- servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene);
- trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile).

Il Piano di azione nazionale prevede che almeno il 30% delle regioni, delle province, delle città metropolitane, dei comuni con oltre 15.000 abitanti adottino procedure di acquisto conformi ai criteri ambientali sia con riferimento alla spesa totale per beni, servizi e lavori acquistati dagli enti che alla spesa per ciascuna categoria individuata dagli allegati tecnici dei criteri ambientali. A tal fine il decreto di approvazione del Piano di Azione Nazionale prevede l'attivazione di un monitoraggio annuale per verificare il raggiungimento dell'obiettivo anzidetto, con relativa analisi dei benefici ambientali ottenuti e delle azioni di formazione e divulgazione da svolgere sul territorio nazionale. A seguito dell'emanazione del PAN GPP sono stati approvati i criteri ambientali per:

- carta in risme e ammendanti agricoli, con decreto ministeriale 12 ottobre 2009 pubblicato nella GU n. 269 del 9 novembre 2009;
- prodotti tessili, arredi per l'ufficio, apparati per l'illuminazione pubblica, IT (computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici), con decreto ministeriale 22 febbraio 2011, pubblicato nella GU n. 64 del 19 marzo 2011;
- ristorazione collettiva e derrate alimentari e serramenti esterni, con decreto ministeriale 25 luglio 2011 pubblicato nella G.U. n. 220 del 21 settembre 2011.

Inoltre il Presidente dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che collabora con il Ministero per quanto riguarda il monitoraggio richiesto dal PAN GPP, ha richiesto nel corso del 2011 alle stazioni appaltanti interessate dal PAN GPP di indicare obbligatoriamente l'effettuazione di acquisti verdi attraverso la definizione di un apposito sistema on-line di trasmissione dei dati.

Sulla base di quanto sopra detto, durante il corso del 2011 è stato implementato il sistema di acquisto telematico provinciale con gli elementi necessari (segnalazione fornitori verdi e sistema di contrassegno degli acquisti verdi) per attivare il monitoraggio annuale richiesto ai sensi del punto 7) del PAN GPP e del punto 6) della deliberazione di Giunta provinciale n. 885 del 23 aprile 2010.

Oltre a ciò, in data 24 giugno 2011 con deliberazione n. 1333 la Giunta provinciale ha approvato *le linee guida per la corretta gestione di un impianto di recupero e trattamento dei rifiuti e per la produzione di materiali riciclati da impiegare nelle costruzioni e delle norme tecniche e ambientali per la produzione dei materiali riciclati e posa nella costruzione e manutenzione di opere edili, stradali e recuperi ambientali.*

E' stata quindi constatata la necessità di modificare la deliberazione n. 885 del 23 aprile 2010 per aggiornarla alle intervenute modifiche sul piano nazionale e provinciale.

Pertanto, con nota dell' Agenzia per la depurazione di data 8 novembre 2011 n. prot. D202/2011/652922/LL è stata inviata per il relativo parere la proposta di aggiornamento della deliberazione della Giunta provinciale 23 aprile 2010, n. 885 alle seguenti strutture interessate:

- Agenzia per i Servizi;
- Servizio Edilizia pubblica e logistica;
- Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore Informazione e monitoraggi;
- Servizio Valutazione ambientale;
- Dipartimento Affari finanziari e programmazione;
- Servizio per il Personale;
- Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale;
- Servizio Foreste e fauna - Ufficio Lavori forestali e filiera del Legno;
- Servizio Bacini montani;
- Servizio Gestione strade - Ufficio Controllo e tecnologie stradali;
- Servizio Espropriazioni e gestioni patrimoniali;
- Ufficio Stampa;
- Servizio Contratti e gestioni generali - Ufficio Gestioni generali;
- Servizio Infrastrutture stradali e ferroviarie;
- Agenzia per la Depurazione - Ufficio Impianti di depurazione e collettori;
- Agenzia per la Depurazione - Servizio gestione impianti.

Dalle strutture interpellate sono pervenute le seguenti osservazioni che sono state recepite nella proposta di modifica della deliberazione 23 aprile 2010, n. 885.

Il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale ha richiesto di prevedere la possibilità di derogare al raggiungimento del 30% di acquisti nella categoria merceologica *autoveicoli commerciali leggeri*, di cui all'allegato D e di inserire nell'allegato F *servizio di mensa e ristorazione collettiva* la previsione di servire acqua alla spina come criterio ambientale per il servizio sostitutivo di mensa.

L'Agenzia per i Servizi ha chiesto di precisare che il proprio apporto tecnico-specialistico dovrà essere limitato agli aspetti attinenti le procedure di gara, per il quale risulta competente.

Il Servizio Infrastrutture stradali ha richiesto di prevedere la possibilità e non l'obbligo di impiego del 30% di conglomerato bituminoso della realizzazione di opere pubbliche nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 50 del 23 gennaio 2009.

Il Servizio Contratti e gestioni generali ha precisato che il Centro duplicazione della Provincia non integra la fattispecie di "servizio di tipografia" di cui all'allegato O, pertanto le relative prescrizioni non sono direttamente applicabili ma suddetta struttura può adeguarvisi volontariamente.

Il Servizio Gestione impianti ha richiesto lo specifico supporto per l'inserimento nei capitolati speciali d'appalto delle specifiche tecniche di cui agli allegati alla presente deliberazione, d'interesse per la struttura.

Il Servizio edilizia pubblica e logistica, nell'incontro di data 26 ottobre 2011, ha proposto inoltre di eliminare il punto 3) della deliberazione 23 aprile 2010, n. 885 riguardante l'istituzione del repertorio dei fornitori che rispettino i criteri ambientali di cui agli allegati tecnici alla presente deliberazione, sostituendolo con il sistema implementato con la Centrale Acquisti – Servizio Edilizia pubblica e logistica della Provincia ed Informatica Trentina, sulla piattaforma Mercurio, consultabile da tutte le strutture provinciali.

Il Settore Informazione e monitoraggi della Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente ed il Servizio per il Personale hanno espresso parere favorevole senza osservazioni alla proposta di deliberazione.

Dal confronto con le strutture interessate è emerso, inoltre, in termini generali, che nell'ambito di talune categorie merceologiche non può essere garantito l'acquisto pubblico verde per il 30% degli importi spesi, in quanto trattasi di fattispecie particolari [come ad esempio la necessità di acquisto di arredi costituiti da materiali diversi dal legno per le caratteristiche tecniche di utilizzo oppure l'esigenza, riguardo l'acquisto di prodotti tessili da cantiere, di garantire la qualità del prodotto in relazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), oppure l'acquisto di veicoli commerciali leggeri per la necessità di ricercare determinati requisiti tecnici per il trasporto merci o promiscuo non compatibili con le specifiche ambientali di cui agli allegati tecnici alla presente deliberazione], e pertanto si propone, soltanto per tali categorie merceologiche, di derogare all'obiettivo di acquisto fissato dalla presente deliberazione.

- udita la relazione;
- vista la deliberazione n. 885 del 23 aprile 2010;
- visti gli atti citati in premessa,

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERA

- 1) di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, la deliberazione 23 aprile 2010, n. 885 (I criteri di Green Public Procurement (G.P.P.) negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Prima applicazione all'interno delle strutture provinciali) ed i relativi allegati, secondo quanto indicato nei punti successivi;
- 2) di approvare gli allegati tecnici contenenti i criteri ambientali per l'acquisto di beni e servizi di cui alle lettere da A) a Q), disponendone l'inserimento nelle procedure di acquisto di lavori, forniture e servizi dei soggetti giuridici di cui al comma 1 dell'articolo 28 della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino); tali allegati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e sostituiscono gli allegati alla deliberazione n. 885 del 2010;

- 3) di disporre l'aggiornamento periodico dei criteri ambientali di cui agli allegati indicati al punto 2) (anche relativamente a nuove tipologie di prodotti e servizi), tenendo a riferimento i decreti ministeriali eventualmente approvati successivamente alla presente deliberazione, in attuazione del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione* di cui al decreto interministeriale 11 aprile 2008;
- 4) di promuovere l'attività di formazione periodica degli addetti alle procedure di acquisto di lavori, forniture e servizi dei soggetti di cui al punto 2) nei settori interessati dalla presente deliberazione, sui contenuti e le modalità applicative della stessa, nonché sulle modalità di utilizzo sostenibile dei prodotti e dei servizi acquistati;
- 5) di disporre, per le categorie merceologiche di cui agli allegati alla presente deliberazione, acquisti di lavori, forniture e servizi, anche telematici, che rispettino i criteri ambientali di minima per almeno il 30% degli importi spesi in ciascuna di esse (eccetto che per le categorie merceologiche per le quali gli allegati alla presente deliberazione prevedono apposita deroga), prevedendo l'innalzamento al 50% entro il 31 dicembre 2015 e l'aggiornamento periodico di tale obiettivo successivamente a tale data;
- 6) di effettuare un monitoraggio annuale sugli acquisti di lavori, forniture e servizi nelle categorie di cui agli allegati alla presente deliberazione, mediante procedure automatiche o elettronicamente supportate, al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di acquisto di cui al punto 5) della presente deliberazione, anche in conformità a quanto previsto dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione di cui al decreto interministeriale 11 aprile 2008;
- 7) di confermare il gruppo di lavoro previsto dal punto 7) della propria deliberazione n. 885 del 23 aprile 2010 composto da:
 - un rappresentante dell'Agenzia per la Depurazione - Ufficio Rifiuti, quale struttura capofila responsabile del progetto;
 - un rappresentante del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali - Agenzia per i Servizi;
 - un rappresentante del Dipartimento Edilizia pubblica e trasporti - Servizio Edilizia pubblica e logistica;
 - un rappresentante dell'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore Informazione e monitoraggi;
 - un rappresentante del Dipartimento Urbanistica e ambiente - Servizio Valutazione ambientale,
integrandolo con un rappresentante del Dipartimento Affari finanziari e programmazione;
- 8) di affidare al gruppo di lavoro di cui al precedente punto 7) le seguenti attività:
 - individuare le modalità di integrazione dei criteri di cui al punto 2) della presente deliberazione nelle procedure di acquisto dei soggetti giuridici di cui al comma 1 dell'articolo 28 della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
 - collaborare con i "centri d'acquisto" alla definizione di modelli di bando di gara e capitolato d'onere all'interno dei quali siano presenti le specifiche ambientali di cui al punto 2);

- aggiornare periodicamente – con apposito verbale - i criteri ambientali di cui al punto 2);
 - coordinare la realizzazione dell'attività formativa di cui al punto 4);
 - aggiornare l'obiettivo di acquisto di cui al punto 5);
 - gestire il monitoraggio annuale di cui al punto 6);
 - fornire informazioni e supporto tecnico in relazione agli argomenti di cui alla presente deliberazione, anche mediante l'attivazione di un Help Desk Service interno all'Amministrazione, eventualmente in collaborazione con il Consiglio delle Autonomie locali e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trento;
 - gestire, per il tramite della struttura responsabile del progetto, le informazioni provenienti dalle aziende in materia di prodotti e servizi verdi forniti nell'ambito delle categorie merceologiche interessate dalla presente deliberazione, in modo da definire un repertorio di fornitori verdi ad uso dei centri d'acquisto interessati;
 - provvedere all'attività di verifica dei criteri ambientali, di cui agli allegati alla presente deliberazione, dichiarati in sede di offerta dai fornitori, avvalendosi di risorse interne e/o esterne all'amministrazione;
- 9) di dare atto che l'apporto dell'Agenzia per i servizi al gruppo di lavoro di cui al punto 7) riguarda esclusivamente gli aspetti attinenti alle procedure di gara;
- 10) di promuovere la stipulazione di accordi di programma per estendere ad altri enti pubblici presenti sul territorio provinciale gli obiettivi e gli impegni di cui alla presente deliberazione;
- 11) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

FS - LL